

-3 MAG. 2005  
18 MAG. 2005



N. 17 del registro deliberazioni

# Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 27 APRILE 2005

**Oggetto: INFORMATIVA AL CONSIGLIO PROVINCIALE SULLA PROBLEMATICAI DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

L'anno duemilacinque addì VENTISETTE del mese di APRILE alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 3699 del 15.04.2005, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

**Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE**

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALLOUARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIAUO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

**Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 20 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 12 - 15 - 19 -

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori NISTA, GRIMALDI, PETRIELLA, MASTROCINQUE, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola all'Assessore all'Ambiente Dott. Carlo PETRIELLA, il quale, sulla questione rifiuti, dà una puntuale e precisa informativa, facendo un breve excursus sui disposti legislativi in materia ed evidenziando, altresì, come gli stessi abbiano sostanzialmente determinato un rafforzamento dei poteri del Commissario straordinario, cancellando il ruolo delle autonomie locali.

Richiama in sintesi, rinviando i dettagli all'intera documentazione allegata sotto il n. 1), l'attività svolta dalla Provincia. Si sofferma sulla forte concertazione istituzionale promossa dalla stessa, al fine di raggiungere un'intesa sull'avvio della raccolta differenziata e sulla previsione, a tale scopo, di ingenti fondi sul proprio bilancio.

Intervengono al dibattito il Consigliere LOMBARDI il quale chiede chiarimenti sulla presunta incompatibilità geologica del sito di Cantrao, nei pressi di Montesarchio, il Consigliere DE CIANNI con proprie sollecitazioni tese al rispetto degli impegni assunti, il Consigliere BARRICELLA con alcune proposte come da documentazione allegata sotto il numero 2).

Replica il Presidente NARDONE il quale definisce contraddittorio l'atteggiamento del Ministro Matteoli, atteso che lo stesso ha, dapprima, parlato di provincializzazione dei rifiuti e poi, ha firmato un Decreto legge che ha portato al rafforzamento dei poteri del Commissario, cancellando il ruolo delle autonomie locali. Nell'assicurare che la Provincia si attiverà per il rispetto degli accordi e che la stessa renderà noto il secondo sito di stoccaggio di ecoballe solo quando si sarà risolta la vicenda di Montesarchio, esclude, per quanto attiene la discarica di Cantrao che vi possano essere problemi geologici. Conclude preannunciando la convocazione di tre importanti sedute di Consigli Provinciali: una dedicata al tema del Mezzogiorno, un'altra ai progetti innovativi in corso di promozione o già realizzati, ed infine una terza dedicata alle nomine.

Si dà atto che è entrato in Sala il Consigliere ANGRISANI mentre sono usciti i Consiglieri MARCASCIANO e LAMPARELLI per cui i Consiglieri presenti sono 19.

Il Consigliere RUBANO, interviene con proprie considerazioni in ordine alla problematica rifiuti, affermando che la provincializzazione ci potrà essere solo quando sarà terminata l'emergenza. Il Commissario straordinario, infatti, continuerà ad operare fin quando non ci saranno risposte certe sul grave problema. Esprime, infine, il proprio consenso in ordine alla proposta avanzata dal Presidente NARDONE di convocare sedute di Consigli Provinciali per la trattazione dei tre importanti argomenti di cui innanzi.

Il tutto è riportato dettagliatamente nel resoconto stenografico allegato sotto il n. 3).

---

Al termine il Presidente NARDONE lascia l'Aula.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to come all'originale

N. 362

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 3 MAG. 2005

IL MESSO

IL VICE IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Giorgio M. D'ILIO)

La suetesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 3 MAG. 2005 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

il 23 MAG. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno 23 MAG. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 23 MAG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianciacinto LANZILLI)

Copia per

IL PRESIDENTE CONSIGLIO \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 IL SETTORE PIANIFICAZIONE il 3868/9-5-05 prot. n. \_\_\_\_\_  
 IL SETTORE ASS. PETRIELLA (e annesso) il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 IL SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 Revisori dei Conti il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

1)

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO  
DEL TAVOLO TECNICO ISTITUITO PRESSO LA  
PROVINCIA DI BENEVENTO CON DISPOSIZIONE  
COMMISSARIALE N.16441 DEL 15/12/2004

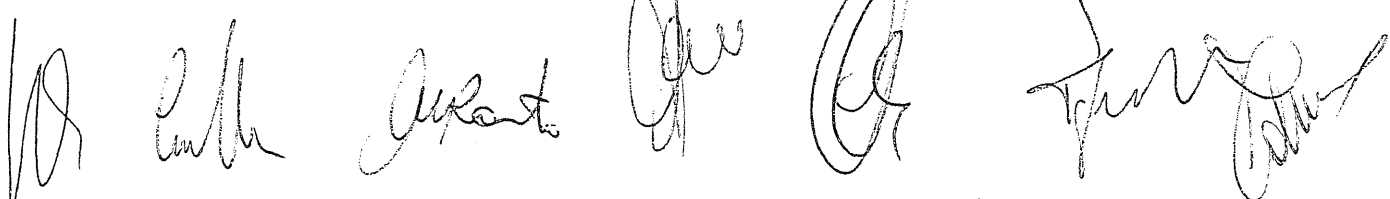
Il *tavolo tecnico* per la provincia di Benevento è stato istituito con disposizione a firma del Responsabile Tecnico del Commissariato Emergenza Rifiuti dr. Ciro Turiello, prot. n. 16441 del 15/12/2004, nell'ottica di contribuire al passaggio dalla gestione emergenziale a quella ordinaria in materia di gestione dei rifiuti. Il primo obiettivo che il *tavolo tecnico* si è posto, è stato quello di pervenire, in breve tempo, alla formulazione di un documento di programmazione degli interventi minimi, necessari a favorire il potenziamento della raccolta integrata dei rifiuti ed il miglioramento del sistema impiantistico necessario alla stessa.

Il primo incontro si è avuto presso il Commissariato, in Via S.Lucia a Napoli, in data 22 novembre 2004. Quindi, con disposizione prot. n. 16441 del 15/12/2004, il *tavolo tecnico* è stato formalmente istituito. In data 29/12/2004, verbale prot. n.1431, c'è stata la riunione di insediamento. Le successive riunioni si sono tenute presso la sede della Provincia di Benevento.

Il tavolo tecnico è costituito dai rappresentanti dei sottoelencati Enti:

1. Provincia di Benevento
2. Commissariato di Governo
3. Regione Campania
4. Consorzio BN1
5. Consorzio BN2
6. Consorzio BN3
7. Comune di Benevento
8. CONAI
9. IMPREGECO

Ha presieduto i lavori l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Benevento, dr. Carlo Petriella.



Gli incontri di lavoro si sono tenuti nelle seguenti date: 19/01/05, 09/02/05, 21/02/05, 04/03/05 ed 11/03/05.

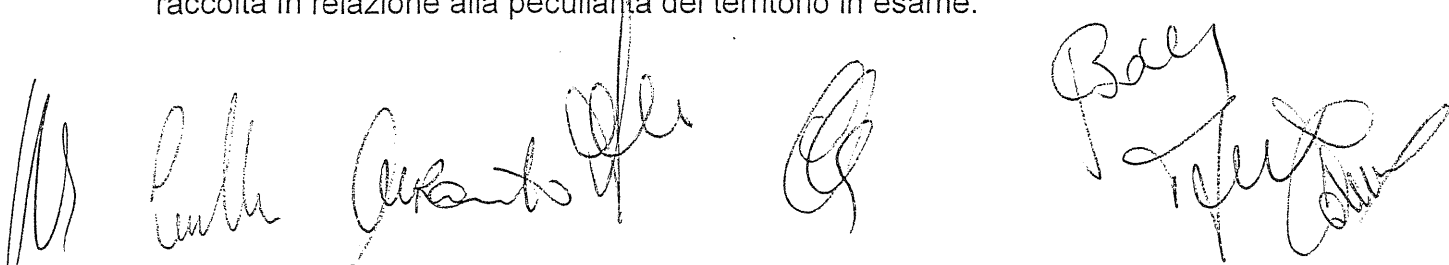
Nel corso degli incontri sono stati analizzati tutti i documenti e le iniziative che il territorio ha elaborato per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: Piano Regionale del luglio 1997, Piano Provinciale del 1998, Documento di orientamento strategico della Provincia del 2004, nonché tutte le attività proposte dai singoli Consorzi e dal Comune Capoluogo Benevento.

Per i dettagli delle attività svolte si rimanda alla lettura dei verbali allegati.

Per quanto attiene il percorso dei lavori, si evidenzia che dopo una prima fase di analisi della documentazione esistente e di armonizzazione del gruppo di lavoro, si è passati ad una fase successiva di proposte, relative all'individuazione dei bisogni dei singoli Consorzi in coerenza con l'obiettivo di armonizzazione in ambito provinciale delle iniziative da porre in essere. In questa fase gli obiettivi di economicità, di efficienza e territorialità, hanno permesso la stesura di un comune piano organico di impianti ed attività da attuare in tempi rapidi, considerati indispensabili all'avvio della raccolta differenziata.

Dopo l'analisi dei flussi e dei dati storici esistenti, si è proceduto al dimensionamento dell'impiantistica in grado di garantire un'efficiente sistema di raccolta e smaltimento delle frazioni differenziate: per la frazione umida si è preso atto che è in fase di completamento la struttura impiantistica di Molinara (BN3) e si è ritenuta necessaria la realizzazione di un nuovo impianto di maggiore potenzialità da localizzare nel Bacino BN2; per la frazione secca valorizzabile si è preso atto del progetto relativo all'impianto di Benevento (BN1) e dell'impianto di supporto, in via di ulteriore definizione per quanto attiene la frazione da trattare, previsto nel bacino BN2; per i rifiuti ingombranti si è ipotizzato un impianto nel comune di Benevento.

A completamento di questa prima fase di semplificazione impiantistica, si è proceduti alla individuazione delle stazioni di trasferimento delle frazioni riciclabili e del residuale secco, nonché alla localizzazione dei possibili siti di Isole Ecologiche e/o Sub Isole, finalizzata al miglioramento della logistica della raccolta in relazione alla peculiarità del territorio in esame.



E' stata altresì censita la dotazione impiantistica, di risorse umane e di attrezzature, attualmente in dotazione ai Consorzi (vedi apposita scheda).

La naturale evoluzione del lavoro svolto da questo tavolo potrà sfociare in un'attività di monitoraggio delle azioni che si porranno in essere per l'attuazione delle proposte avanzate e, contemporaneamente, dall'approfondimento della programmazione degli interventi (sia quelli relativi all'impiantistica sia quelli relativi alla raccolta differenziata strategica), per pervenire ad una definizione degli stessi più puntuale e di maggiore complessità che tenga conto anche degli aspetti economici dell'intero sistema, ivi comprese le modalità di raccolta a livello di sub-ambiti.

Nell'ottica di assicurare il passaggio dalla gestione straordinaria all'ordinaria, rimangono ferme e valide le prerogative previste e disciplinate dalle disposizioni delle normative vigenti relative al D.Lgs. 267/00 e D.Lgs. 22/97 nonché le indicazioni programmatiche di cui ai piani citati in precedenza (piano regionale del '97 e provinciale del '98), al fine di attivare la raccolta differenziata strategica.

Si ritiene che sussistano le condizioni per riesaminare l'insieme degli interventi alla luce delle risorse che dovranno essere reperite, tramite il coordinamento di finanza derivata e propria, per implementare la progettualità necessaria a potenziare e mettere a sistema la raccolta differenziata dei RSU.

~~Antonio~~

Michele  
Vide Becher

COMMISSARIATO DI GOVERNO  
COMUNE DI BENEVENTO

Bambino

Presidente BN2 Pale

Tommaso

Delegato Consorzio BN3

Costabile

CONSI

Assessorato

IMPRORCO

delegato

BN2



## **ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL SANNIO**

L'anno duemilacinque, addì quattro, del mese di febbraio alle ore sedici, alla Rocca dei Rettori in Benevento, l'Assemblea dei Sindaci, i parlamentari del Sannio, i Consorzi BN 1, BN 2 e BN 3, i Comitati civici sorti spontanemente, i Consiglieri provinciali del Sannio

### **Premesso che**

Il 27 settembre 2004, con atto n. 520, la Giunta della Provincia di Benevento ha adottato «Il Piano provinciale sperimentale ad Alta Sostenibilità Ambientale per la gestione integrata dei rifiuti urbani - Documento di Orientamento strategico» nell'ambito dell'iniziativa "Il Sannio si Differenzia" in piena coerenza ed attuazione del Decreto Ronchi e delle Direttive Europee in materia. Il documento rifugge da qualsiasi ipotesi di "piano calato dall'alto", perché stato redatto con il supporto dei parlamentari, della Conferenza dei sindaci, dei Consorzi BN1, BN2 e BN3, sentiti i Comitati civici sorti spontaneamente, nonché con la cooperazione della Commissione consiliare Speciale. Successivamente si è proceduto ad un monitoraggio straordinario sul territorio per verificare le condizioni per il superamento dell'attuale crisi.

**Dato atto** che la produzione annuale di rifiuti solidi urbani della Provincia di Benevento senza raccolta differenziata è pari a 45.000-50.000 tonnellate;

**Tenuto conto** che tali dimensioni rendono ulteriormente inaccettabili le dimensioni del progetto del Commissariato di Governo di una discarica regionale in località "Tre Ponti" nel territorio di Montesarchio le cui dimensioni corrispondono ad una produzione provinciale di circa un secolo;



le parti in premessa citate

**CONVEGNO ED APPROVANO LE SUEGENTI PROPOSTE ED INIZIATIVE**

Ecco le proposte maturate e le iniziative assunte:

- a) avvio della raccolta differenziata sul territorio;
- b) programmazione del Contratto di Programma per le industrie del riciclaggio dei rifiuti, come da indicazione del PRUSST;
- c) accoglimento del progetto per il Centro di raccolta e di smistamento del secco valorizzabile in c.da Olivola di Benevento predisposto dal Comune di Benevento e dai Consorzi BN 1, BN 2, BN 3;
- d) attivazione del primo Centro di compostaggio del ciclo provinciale dei rifiuti già realizzato in Molinara;
- e) individuazione di un secondo Centro di compostaggio da definirsi entro i prossimi sei mesi;
- f) delibere per la raccolta rifiuti;
- g) Comitato per la individuazione delle macchine necessarie al trattamento dei rifiuti;
- h) Delibera di finanziamento con € 50.000 per le infrastrutture viarie per il Centro di compostaggio di Molinara;
- i) Delibera per la concessione di un contributo di € 80.000 al Comune di Benevento per l'avvio della raccolta differenziata;
- j) Definizione del lavoro tecnico-amministrativo di riscontro per la concessione di un contributo di € 287.000 ai Comuni per una campagna di sensibilizzazione e per l'acquisto delle attrezzature necessarie alla raccolta differenziata;





k) Disponibilità all'impegno di spesa di € 587.000 per lo spostamento dell'acquedotto a servizio dei comuni Fragneto l'Abate e Fragneto Monforte dall'area di pertinenza del CDR di Casalduni;

l) Individuazione dei siti:

CON PREVENTIVA INERTIZZAZIONE

√ immediata disponibilità di un sito da adibire a discarica di FOS e sovvalli in Montesarchio in loc. Cantrao per una capienza di 150.000-200.000 ton., con impegno della Provincia di Benevento all'allestimento rapido di quanto necessario;

√ a presentare, a titolo di solidarietà regionale, entro e non oltre la fine di febbraio ad ufficializzare un elenco di siti già individuati e per i quali è in corso l'istruttoria tecnica per lo smaltimento di FOS, sovvalli ed ecoballe per 350.000 tonnellate, attraverso la rinaturalizzazione di numero due cave dismesse e saturazione con contestuale bonifica di numero sei discariche sul territorio provinciale. Gli elaborati tecnici saranno consegnati al Commissariato nel più breve tempo possibile.

*[Handwritten signature]*

BARBIAI *[Handwritten signature]*

BARTONE *[Handwritten signature]*

Enrico *[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]* (1230)

VIEPOLI *[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]* (CONSERVATORE)  
3

ASSESSORE COMUNE DI CAMPOLI M.T.  
NICOLA GRASSO

*Nicola Grasso*  
Melisei Mario

PORTA.  
MELISEI-MARIO.

VIA SINDACO  
SINDACO AMOROSI

Bonora Peter Peroni  
*Ly. del Valle*

SINDACO ARPAIA

Giuseppe Zangilli

ASSESSORE VITULANO

Felice Mauro & C

ASSESSORE CETRALONI

~~Stefano~~

ASSESSORE TOCCO CASSO

Giuseppe

DELEGATO AMMINISTR. SANVEVEVO

PA

D.G. PIRELLA

Roma M

SINDACO S. ELISABETTA

Spezzano

V. SINDACO ARCOLE

Arcole

SINDACO DI FORCIBUS

Forcibus

COORDIN. ASSOCIAT.

Roberto

V SINDACO DAGENTA

Raffaello Lombardi

CONSIGLIERE PIETROVAJA

Luca Felice

COORDINAMENTO  
MONTESARATO

Antonio

2 2

*[Signature]*

1 1

Luca

MILITARE DI PUGO VIGANO

De Giovanni

SINDACO S. MARCO DEI CAVOTTI

Angelo

SINDACO S. ANGELO TRIMONTE

Polo

SINDACO DI CAMOLATTARO

Gianni

ASSESSORE COMUNE DI CAMPOLI M.T.  
NICOLA GRASSO

*Arco*

CORR.  
MELISEI-MARIO

Melisei Mario

VIA SINDACO BONOMO

Bonomo

Festa Perone

SINDACO AMOROSI

SINDACO ARPAIA

Arpaia Zangilli

ASSESSORE VITULANO

Vitulano

ASSESSORE CAPPALONI

ASSESSORE TORELLI

~~Capponi~~  
Torelli

DELEGATO AMMINISTRAZIONE SANLEUPO

D.G. PIERRELLI

Indirizzo S. Eleuterio

Capponi  
Pierrelli

V. Sindaco Birba

Sindaco di Forch

Birba

COORDIN. ASSOCIAT.

Forch

V SINDACO D'AGENTA

D'Agenta

CONSIGLIERE PIETROVITA

Petrovita

COORDINAMENTO  
MONTESARATO

Montesarato

2 2

*[Signature]*

1 1

Contone

Milione di Pulo Viano

Pulo Viano

SINDACO S. MARCO DEI CAUOTI

S. Marco dei Cauoti

SINDACO S. ANGELO TRIMONTE

S. Angelo Trimonte

SINDACO DI CAROLATTARO

Carolattaro

SINDACO  
SINDATO  
SINDACO

DI SINISTRA A.S.  
DI APOLLOSA  
BUNAUZER 60



CONSIGLIERE  
DI PADOLI

Luigi de Santis

SINDACO DI SINISTRA A.S.  
SINDACO DI APOLLOSA  
SINDACO BUANAUBER 60

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Enrico Vassardi', is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.

CONSIGLIERE  
DI PAROLI

Enrico Vassardi



# PROVINCIA di BENEVENTO

## EMERGENZA RIFIUTI: FINANZIAMENTI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

OGGETTO INTERVENTO	ESTREMI PROVVEDIMENTI	IMPORTO IN €
BONIFICA DELLA DISCARICA DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO IN LOCALITA' TAGLIANASO	DELIBERA GIUNTA N. 572 DEL 29.10.2004	200.000,00
INFRASTRUTTURE VIARIE A SERVIZIO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA	DELIBERA GIUNTA N. 53 DEL 4.2.2005	50.000,00
CONTRIBUTO AL COMUNE DI BENEVENTO PER L'AVVIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	DELIBERA GIUNTA N. 54 DEL 4.2.2005	80.000,00
TRASFERIMENTO DI FONDI AL COMUNE DI MONTESARCHIO PER LA INFRASTRUTTURAZIONE DELLA LOCALITA' CANTRAO	DELIBERA GIUNTA N. 56 DELL'11.2.2005	200.000,00
ANTICIPO FONDI AL CONSORZIO DEI COMUNI DI FRAGNETO L'ABATE E FRAGNETO MONFORTE PER SPOSTAMENTO ACQUEDOTTO ATTRAVERSANTE L'IMPIANTO CDR DI CASALDUNI	DELIBERA GIUNTA N. 57 DELL'11.2.2005	597.313,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.127.313,00</b>

# **PROPOSTA REVISIONE DI PIANO**

# LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

ANNO	POPOLAZIONE	DATI RISCOINTRATI	DATI STIMATI
1997	296.343	79.220.362	83.226.82 2
2004	282.935	96.000.000*	

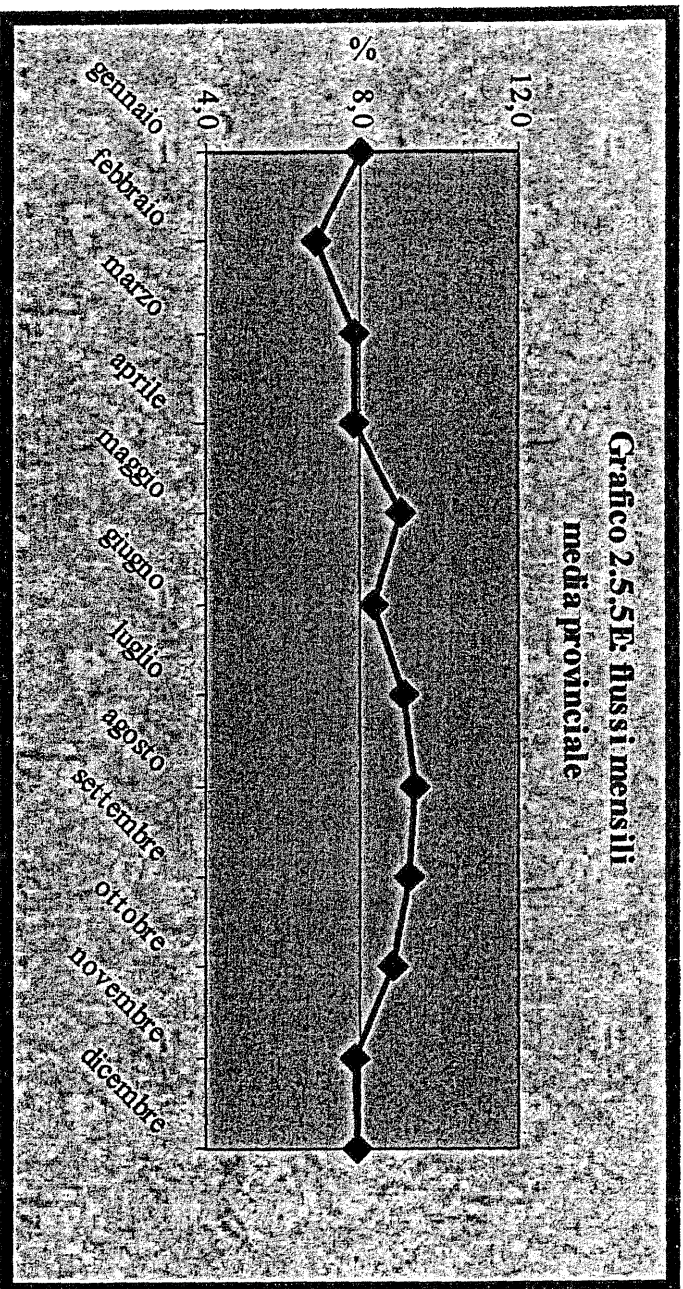
\*DATI 2003

CASALDUNI/PAOLISI

prev.prov 120.000



# CONFERMA DEGLI ANDAMENTI RISPETTO AL 98



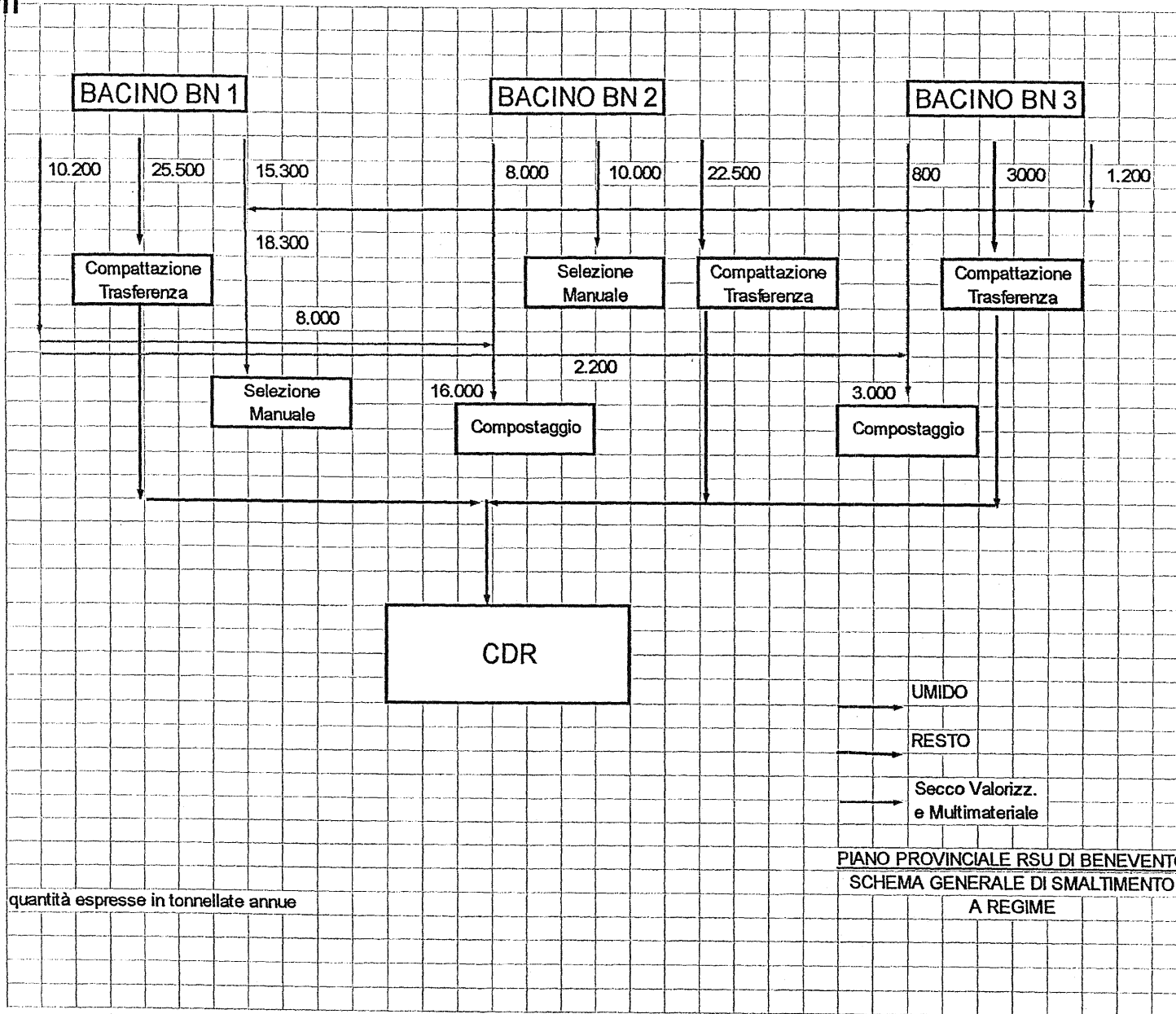


# MEDIE PROVINCIALI (COMPOSIZIONE PERCENTUALE) PIANO 98

CARTA TESSILI E LEGNO	PLAST. LEGGERA (PET, PEBD)	PLASTICA PESANTE (PVC, POLIPROP.)	PANNOLINI	METALLI	INERTI	RESIDUO (ORGANICO E VARIE)	SOTTOVAGLIO
21	7	8	6	5	6	40	8



# I FLUSSI ED I VOLUMI



quantità espresse in tonnellate annue

PIANO PROVINCIALE RSU DI BENEVENTO  
 SCHEMA GENERALE DI SMALTIMENTO  
 A REGIME

### BACINO 1 (Benevento)

1	impianto di compattazione e trasparenza
1	selezione manuale
1	inertizzazione (EMERGENZA)

10	isole ecologiche comunali
27	sub-isole ecologiche comunali

### BACINO 2

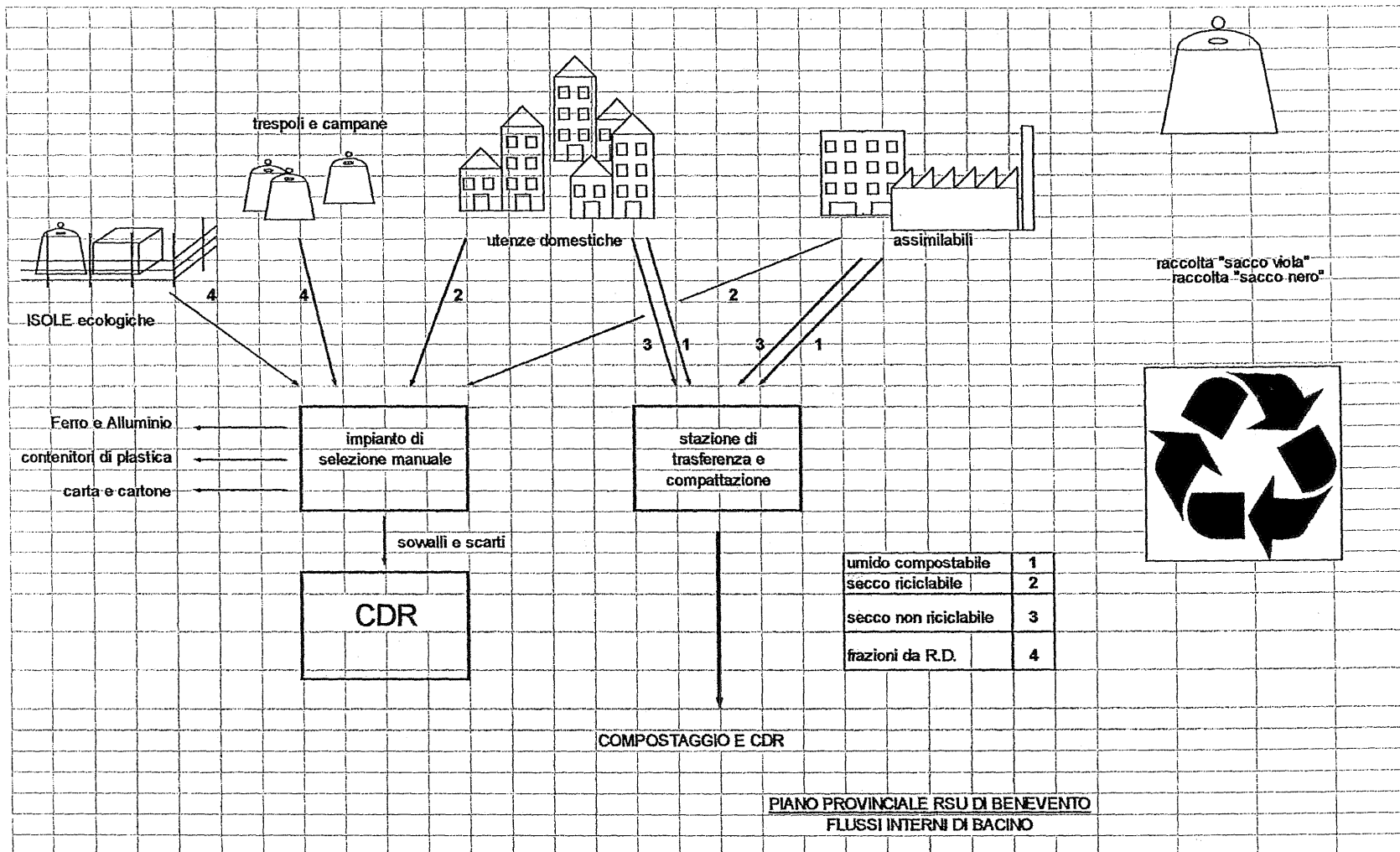
2	impianto di compattazione e trasparenza
1	selezione vetro/RUP
1	impianto di compostaggio

8	oasi ecologiche comunali
29	sub-isole ecologiche comunali

### BACINO 3

2	impianto di compattazione e trasparenza
1	impianto di compostaggio

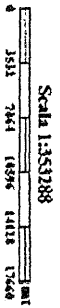
3	oasi ecologiche comunali
7	sub-isole ecologiche comunali



umido compostabile	1
secco riciclabile	2
secco non riciclabile	3
frazioni da R.D.	4

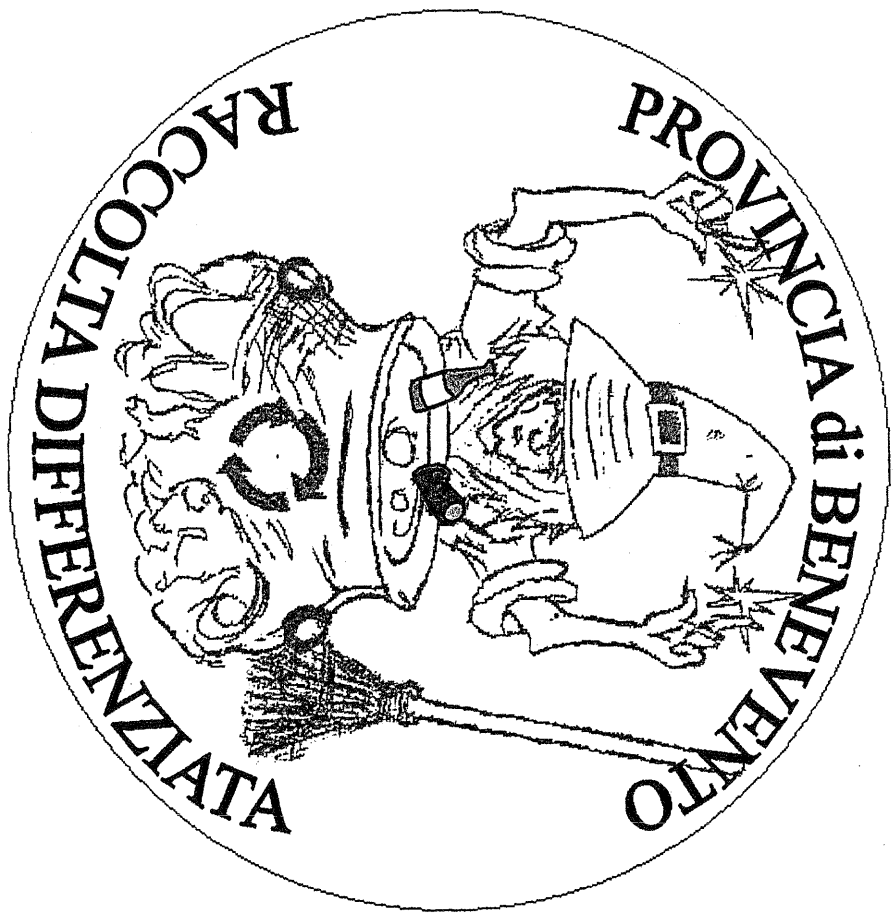


**PIANO PROVINCIALE SMALTIMENTO RIFIUTI**  
CARTE DI SINTESI





LA RACCOLTA DIFFERENZIATA





# SCHEDA ATTUALE

	BN1	BN2	BN3
ABITANTI COMUNI	145000 37	132000 37	21000 10
RISORSE UMANE AREE	67 PIANO BOREA	66 PUGLIANELLO/MONTESA RCHIO	9 SERRA PASTORE - SAN MARCO-MOLINARA
ATTREZZATURE/ MEZZI	N.6 GASOLONI N.1 EURO CARGO N.3 COMPATTATORI IVECO 160 N.6 PORTER PIAGGIO N.1 CAPANNONE N.2 LOCALI UFFICI N.1 LAVAGGIO N.1 IMPIANTO CAPTAZIONE BIOGAS N.1 PIAZZALE STOCCAGGIO N.1 AREA 30.000MQ	N.2 CAPANNONE (100/400M2) N. 5 APECAR N. 5 PORTER N.10 GASOLONI N..2 COMPATTATORI 270 N.1 COMPATTATORI 330 N. 2 COMPATTATORI MEDI N. 3 COMPATTATORI PICCOLI N. 12 SCARRABILI N. 1 AUTOCARRO GRU N. 150 CAMPANE N.300 CASSONETTI N.20 CONENITORI RUP N.3 SCARRABILI PRESSA N.1 COMPATTATORE MEDIO	N. 6 GASOLONI N.3 SCARRBILI A PRESSA N.4 PORTER N.1 SCARRBILE N.1 COMPATTATORE 360 N.2 COMPATTATORE 120 N.1 COMPATTATORE PICCOLO
IMPIANTI ISOLE ECOLOGICHE	BUONALBERGO SAN NICOLA MANFREDI		SAN BARTOLOMEO

# SCHEDA RICHIESTE

	BN1		BN2		BN3	
TRASFERENZA	1.6ML € PROGETTO		0.9ML € FASE PROGETTO	0.9ML € FASE PROGETTO	0.3ML€ FASE PROGETTO	0.3ML€ FASE PROGETTO
COMPOSTAGGIO A BIOCELLE			6ML € FASE PROGETTO			
INERTIZZATORE	3.5ML € FASE PROGETTO					
SELEZIONE SECCO VALORIZZABILE	2.7ML € PROGETTO		0.6ML € (VETRO/RUP) FASE PROGETTO			
ISOLE ECOLOGICHE SUB ISOLE	2.24ML € (8) PROGETTO 3.5ML € (29) FASE PROGETTO		2.8ML € (10) 3.3ML € (27)		0.74 € (3) 0.84 € (7)	
CASSONETTI MINICOMPATTATORI COMPATTATORI/MOTRICE CASSONI SERVIZI ECC...	3.7ML € PROGETTO 3.8ML € PROGETTO		3.8ML € FASE PROGETTO		0.8ML € FASE PROGETTO	

## **ESEMPI DI DIMENSIONE IMPIANTI**

### **Stazione di Trasferenza e Compattazione**

- Flusso rifiuti: 490 ton/settimana
- resto (sacco nero): 490 ton/sett
- Tempo di lavoro: 6 gg/sett
- Capacità operativa: 100 ton/g in 8 ore
- Superficie impegnata: 6.000 m<sup>2</sup>
- Opere e mezzi necessari:

Portineria

Opere di sistemazione (area di manovra dei veicoli di raccolta, rampa di accesso alla postazione di travaso, postazione di travaso, area di manovra del veicolo di trasferimento, schermo arboreo, rete antiincendio)

Pesa a bascula, elettronica

Fossa di travaso con paratia idraulica e rete protettiva

Pressa stazionaria

Semirimorchio da 50 m<sup>3</sup> - 30 ton

Trattore completo di impianto idraulico.

## **ESEMPI DI DIMENSIONE IMPIANTI**

### **Stazione di Selezione Manuale**

- Flusso di rifiuti: 320 ton/sett
- Tempo di lavoro: 5gg/sett
- Capacità operativa: 70 ton/g in 8 h/g
- Superficie impegnata: 8.700 m<sup>2</sup>
- Opere e mezzi necessari:

Capannone

Cabina di selezione manuale a 10 postazioni di cernita

Fluffer

Pressa

Separatori ferro e alluminio

Nastri trasportatori

Pala meccanica benna da 1,5 m<sup>3</sup>

Muletto

Containers

Opere di sistemazione.

## **ESEMPI DI DIMENSIONE IMPIANTI**

### ***Compostaggio in biocelle***

- Superficie impegnata: 5.000 m<sup>2</sup>

- Opere e mezzi necessari:

Capannone

Edificio tecnologico

Impianti compact a biocelle

Impianto di distribuzione aria

Impianto di depurazione aria esausta

Trituratore per rifiuto verde

Impianto di raffinazione e insaccaggio compost

Automezzi (pale meccaniche)

Opere di sistemazione.

## RIFIUTI

- Il Problema dei rifiuti in Italia e soprattutto in Campania ha assunto negli ultimi anni proporzioni tali da diventare uno dei maggiori problemi,. Non solo di tipo ecologico e sanitario ma anche una fonte di preoccupazione sociale.
- Le scelte fatte dalla classe dirigente della Campania, in tutti questi anni, non hanno portato ancora ad una definitiva quanto rassicurante soluzione del problema. L'Ecologia e l'ambiente solo negli ultimi anni hanno assunto quell'importanza che meritavano. E', quindi un problema che solo ora si sta tentando di dare una soluzione la più indolore possibile per il miglior sistema di gestione dello smaltimento dei rifiuti.
- Voglio mettere in evidenza alcune strategie di smaltimento alternative ed integrative alle discariche:

## 1° - LA RACCOLTA DIFFENZIATA

In sostanza, i sistemi di raccolta sin qui utilizzati in gran parte del Paese e in particolar modo nella Regione Campania, nati in maniera per così dire, episodica, al di fuori di una visione strategica complessiva, possono essere considerati aggiuntivi rispetto ai tradizionali circuiti di raccolta del rifiuto tale e quale.

Lo schema di raccolta di tipo aggiuntivo è evidentemente inadeguato rispetto alle nuove linee di tendenza ed agli impegni fissati dal "Decreto Ronchi", ove si prevedeva di raggiungere il 25% della raccolta dei rifiuti in maniera differenziata entro il 2001 e il 35% entro il 2003.

Però le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri che regolano le attività delle Regioni Commissariate, come la Regione Campania, dal 1994, prevedevano che si raggiungesse il 35% entro il 2000. Per il WWF sarebbe auspicabile raggiungere percentuali di raccolta differenziata ben più alte di quelle proposte dalla normativa suddetta. Si rende, dunque, indispensabile il passaggio a modelli più adeguati e più coerenti con le nuove strategie di gestione intelligente dello smaltimento dei rifiuti. Occorre, infatti, adottare quelle che si definiscono una modalità di raccolta integrata, Un modello, quello integrato, che privilegia le raccolte domiciliari capillarizzate ed obbligatorie. Con la raccolta integrata i risultati attesi sono senza dubbio più coerenti con gli obiettivi specificati dal Decreto RONCHI. La Provincia di Benevento a tal proposito ha anche redatto un progetto ampiamente pubblicizzato forse anche oltre della Regione Campania, denominato " IL SANNIO SI DIFFERENZIA " .



In verità io non ho capito questo "Si Differenzia", da chi, forse dalle altre Regioni che hanno risolto da tempo il problema, oppure si differenzia, perché non riesce a far partire la raccolta differenziata a pieno regime. Questo progetto <sup>è</sup> delinea soltanto dei vaghi obiettivi.

## 2° - IL COMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI ORGANICI

Il Compostaggio dei rifiuti organici (biodegradabili) avviene in due fasi distinte. Non sto qui a spiegare come avviene il processo, perché vi voglio evidenziare soltanto alcune strategie alternative e integrative.

Anche la raccolta dei rifiuti organici assume un aspetto importante per la soluzione definitiva del problema.

Quanto migliore è la qualità del rifiuto organico tanto migliore sarà il prodotto finale del processo di trasformazione di tale rifiuto, ossia il cosiddetto "COMPOST".

Il processo di trasformazione passa attraverso varie fasi abbastanza complesse.

Il COMPOST può essere commercializzato sia come componente dei fertilizzanti organici, sia come materiale inerte utile per impieghi geologici e pubblici di varia utilità.

## 3° - L'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI

Pur senza una posizione preconcetta il WWF esprime un netto dissenso al massiccio utilizzo di impianti di incenerimento dei rifiuti che poco e male si concilia con il discorso sulla raccolta differenziata spinta. Il processo di ossidazione ~~però~~ del CDR non è mai completo, per cui non esistono impianti affidabili. In ogni caso tali impianti saranno sempre oggetto di controversie sociali dettate giustamente da sindromi di rigetto da parte delle popolazioni locali, come è successo ad ACERRA dove la guerriglia ha sottoposto alla nostra attenzione il problema mai risolto dei rifiuti e ci ricorda drammaticamente che si è disposti a morire di veleni e di immondizie, ma non si accetta la costruzione di moderni impianti per lo smaltimento dei rifiuti, che avrebbe favorevole ripercussioni economiche, derivanti dall'abbattimento dei costi e dalla produzione di energia, sia per l'Amministrazione che per il cittadino. \*L'Italia drammaticamente è <sup>ε</sup> fanalino di coda in Europa in questo settore.

Le operazioni di smaltimento di rifiuti attraverso termodistruzione offrono quindi interessanti ed importanti spunti sui quali avviare una attività di sviluppo tecnico ed ambientale molto ampia e qualificata. I risultati possono essere estremamente importanti per una gestione del problema più adeguata alle reali necessità del territorio ed anche

importante per le possibili ricadute di ordine economico che possono derivare.

Tale studio è, in ogni caso, indispensabile, almeno a lungo termine, per una corretta gestione dello smaltimento.

## CONCLUSIONI 1<sup>a</sup> PARTE

Ho enumerato solo tre strategie alternative e integrative.

Il WWF propone, ~~come~~ di puntare sulla promozione, innanzitutto, su politiche di riduzione del consumo dei rifiuti, incentivando stili di vita intelligenti (Ad. Esempio: vuoti a rendere dei contenitori per acqua e alimenti vari); incentivando la raccolta differenziata di tutti i rifiuti domestici e industriali.

Attuare una politica di razionalizzazione dei consumi.

La raccolta differenziata è necessaria, perché oggi Noi abbiamo a Casalduni un CDR, ove è attivo anche un impianto di vagliatura meccanica dei rifiuti che avrebbe dovuto separare la frazione umida-organica da quella secca.

Questo sistema non ha funzionato con la conseguenza che la frazione organica è "SPORCA" nel senso che contiene materiali secchi (pezzi di vetro, plastica, metalli, etc) che la rendono inutilizzabile e pertanto finisce in discarica. La frazione secca è altrettanto sporca con quantitativi consistenti di materiali organici e pertanto anche il CDR risulta "SPORCO" con varie difficoltà per l'incenerimento.

E' difficile, se non impossibile, separare i rifiuti con sistemi di vagliatura meccanica (anche tarando l'impianto diversamente, come si sta pensando di fare a Casalduni) dopo averli messi tutti in modo indifferenziato nello stesso sacchetto.

Per questo è necessaria la raccolta differenziata presso le abitazioni..

In un primo momento iniziare con sistemi più semplici e non attuare una raccolta differenziata spinta, perché bisogna prima abituare i cittadini e cioè con due o al massimo 3 sacchetti: SECCO (carta, plastica, alluminio, ferrosi) UMIDO=-ORGANICO (residui preparazione dei pasti, fiori secchi, etc), - VETRO.

Questa separazione a monte consente di non impastare i rifiuti nello stesso sacchetto e pertanto la frazione secca potrà essere separata ulteriormente in una piattaforma di selezione a cura delle aziende o Consorzi obbligatori.

La parte organica può essere trattata in centri di compostaggio per ricavarne materiale utile per ripristini ambientali (ripristino cave dimesse) e pertanto si evita di portarla in discarica.

Se si adotta questo sistema si riesce a raccogliere circa il 75-80 % dei rifiuti da cui si ricavano materie prime secondarie. (35% di organico), (45% di carta, plastica, vetro, alluminio, ferrosi ).

Rimane una frazione del 20-25% che bisogna smaltire, ma certamente per fare questo non <sup>avrebbe</sup> ~~è~~ necessario un Inceneritore o Termovalorizzatore.

In tutta la provincia di Benevento si producono 300 tonnellate al giorno di rifiuti e quindi il 25% è pari a 75 tonnellate. Con tali quantitativi non si giustifica, in alcun modo, un Inceneritore.

Possiamo pensare ad altre soluzioni. In ultima analisi anche il conferimento in discarica. Perché senza la parte organica non si produrrebbe quel quantitativo enorme di "percolato" e i problemi che comporta.

Una discarica del secco avrebbe un impatto ambientale certamente diverso da quello di un Inceneritore, anche perché una volta costruito sarebbe veramente difficile controllare la qualità del CDR, cioè del materiale da incenerire.

Parliamo adesso della situazione attuale.

Le Province dovrebbero organizzare concretamente nel loro territorio le azioni necessarie per raccogliere e smaltire i rifiuti. La raccolta spetta ai comuni che possono organizzarsi da soli, se sono molto grandi, oppure insieme ad altri Comuni vicini ed affidare i servizi di pulizia ad un'azienda di loro proprietà o ad un'azienda privata.

Qui voglio fare un discorso ai Sindaci dei comuni della provincia, perché la città di Benevento sta già provvedendo. Vi sono 3 Consorzi, già strutturati, già con esperienza che possono benissimo effettuare tale servizio per i comuni che ricadono nei loro bacini di utenza. Questi Consorzi sono organizzati, con personale e con un minimo di attrezzatura. Allora Essi vanno potenziati e affidare ad essi la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Ogni Consorzio ha un numero consistente di dipendenti che già da anni svolgono tale compito. Non certo si possono eliminare tali organismi e creare un altro contenzioso di portata sociale gravissimo nella Regione Campania.

E torniamo ai rifiuti: Gli stessi una volta raccolta devono essere smaltiti in una discarica

E qui entra in gioco il ruolo e la responsabilità dell'Ente Provincia.

Di trovare i siti. Perché se no giustamente Il Commissario deve intervenire d'Imperio e attuare il Piano dei Rifiuti della Regione Campania che gli hanno affidato.

Sono anche d'accordo che il Commissario deve dialogare con le Istituzioni Locali, perchè essi hanno la titolarità di programmare e decidere dell'uso del loro territorio.

Però tutti i Sindaci devono sensibilizzare i propri cittadini che il problema dei rifiuti interessa tutti e quindi non si può sempre e comunque dire no. Bisogna essere responsabili e tal volta anche solidali.

Tutto questo non disgiunto da un principio sacrosanto che il problema dei rifiuti deve riguardare solo e soltanto il territorio di ogni Provincia e non delle altre.

E non è giusto che una provincia deve raccogliere i rifiuti di altre province, anche se, in un mondo che va velocemente verso una globalizzazione in ogni settore, non si può restare chiusi in una idea di provincialismo a se stante, ma cercare di aprirsi ad un sistema di collaborazione più ampio fra realtà territoriali contigue e comunità omogenee in uno spirito solidaristico e sociale condiviso.

Ad es. noi potremmo dialogare con la Provincia di Avellino e concertare per la costruzione di un solo Termovalorizzatore ~~nei~~  
*comuni Avellanesi*

Il Problema potrebbe essere risolto., grazie alla responsabilità e alla capacità dimostrata dal Governo Nazionale di far fronte all'emergenza, che mette in evidenza sul piano territoriale l'importanza dell'attivazione della Filiera Istituzionale, come giustamente dice il Sottosegretario Viespoli che ha pesato positivamente sull'esito della vicenda, auspicando, come faceva rilevare la nostra Parlamentare UDC On. Erminia Mazzoni che si arrivi ad una soluzione definitiva come quella che è stata prospettata nell'incontro tenuto a Napoli, ove è stato dimostrato la grande disponibilità al dialogo da parte del Governo Nazionale e delle forze politiche che rappresentano il nostro territorio.

Bisogna dare atto anche all'Amministrazione Provinciale di Benevento per l'enorme sforzo finanziario già sopportato per aver reperito risorse per Euro 1.727.313 per far fronte alle maggiori emergenze verificatesi sul territorio.

Adesso bisogna tener fede agli impegni assunti e cioè di trovare un altro sito idoneo per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalla nostra Provincia.

Ma la cosa che più meraviglia è che dopo vari anni di gestione commissariale regionale,

Con dispendio di fiumi di denaro pubblico, si è ancora alla ricerca di cave dismesse o di luoghi per smaltire i rifiuti che generano legittime proteste delle popolazioni residenti nelle vicinanze delle discariche, proteste, spesso, fomentate e cavalcate da parte di quelle forze politiche e non

Interessate che alimentano il malcontento..

Penso che Discariche dismesse ed ancora capienti ce ne siano. Ed allora senza imposizioni, ma ognuno, con senso di responsabilità, in uno spirito di fattiva collaborazione dovrebbe dare la propria disponibilità a verificare l'idoneità dei siti esistenti sul proprio territorio e se idone ad accogliere i rifiuti della nostra Provincia. Che

sono notevolmente ridotti rispetto alla quantità prospettata precedentemente.

Consapevoli , comunque, che la disponibilità offerta dalle comunità interessate deve essere ripagata in altri modi ed in altre occasioni

Mi rivolgo a chi ha il dovere e il potere di intervenire, perché esaminino le varie possibilità e si dia una soluzione definitiva al problema , per non creare ulteriore emergenza che certamente non ci fa onore considerato che viviamo già nel terzo millennio. Bisogna Avere Coraggio.

Ognuno faccia il proprio dovere. Noi cerchiamo di fare il nostro. Insieme potremo farcela.

Perché E' dovere di tutti Noi fare ogni sforzo per contribuire a migliorare le condizioni di vita della nostra comunità.



# PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

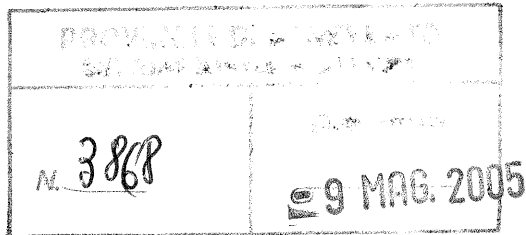
Servizio Affari Generali

542  
4-05-05

Prot. n. ....

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO



AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 17 del 27.4.2005 ad oggetto: "INFORMATIVA AL CONSIGLIO PROVINCIALE SULLA PROBLEMATICHE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -